

Sulla schiena il 16  
(In ricordo di Napoli-Fiorentina 3-2 stagione  
89/90)

Sulla schiena il 16  
La barba come maschera  
Baci per terra saluti Dio  
Negli occhi  
Un velo di timore.

Eppure c'è qualcosa che non muore  
Sei la scossa che attraversa 10 uomini  
Una speranza che non cessa  
Il fiume in piena che attraversa un letto in secca  
E trascini 80 mila in un'unica emozione.

Sulla schiena il 16  
La barba come maschera  
Guardi in alto saluti sono io  
Negli occhi  
Un po' d'onore.

E ora che c'è cuore per la lotta  
C'è spazio anche per l'errore  
Ma conosci la forza dei compagni  
E per tre volte c'è il riscatto  
E bagni il viso  
Perché c'è qualcosa che non muore.

Sulla schiena il 16  
Così sei senza maschera  
Albatros e piede di Dio  
Sai volare all'altezza dei sogni  
Ma non sai camminare sulla terra.

Gianluca Arena